

12-14 October 2011 Ostia, Italy

*di Alessandro Butticè (Head of Unit OLAF.A3 - Direct expenditure and External Aid)*

Objectives of the seminar and OLAF's operational needs (1)

Ma veniamo agli obiettivi principali di questo seminario.

Perché questo seminario è importante per l'OLAF?

Perché, così com'è stato disegnato il programma, ha l'obiettivo principale di sensibilizzare, e per la prima volta, tutti gli Stati Membri dell'unione Europea, su quella che appare essere una nuova frontiera della lotta alla frode in danno agli interessi finanziari dell'Unione.

Una frontiera che è nuova, anche per un servizio investigativo di polizia economico-finanziaria tra i meglio organizzati e dotati e dalle grandi tradizioni, anche nel campo della tutela degli interessi finanziari comunitari, quale la Guardia di Finanza italiana, appunto. Anche se, come potrete apprendere in questi due giorni, l'Autorità Giudiziaria italiana e la Guardia di Finanza hanno dato un contributo essenziale alla scoperta di una rete internazionale di presunti frodatori accusati di avere organizzato attività fraudolente ai danni del bilancio comunitario, nel campo della ricerca, anche presso la Guardia di Finanza questo tipo di frode rappresenta una certa novità, che merita di essere approfondita e illustrata a tutti gli investigatori europei con un approccio il più possibile pedagogico.

Gli Stati Membri hanno bisogno di conoscere meglio, e forse, in alcuni casi, anche di organizzarsi e rispondere meglio alle sfide delle organizzazioni di frodatori agenti in tale settore. Ma l'OLAF e la Commissione hanno l'obbligo di attirare l'attenzione degli Stati su questo fenomeno fraudolento, e condividere con essi le esperienze, positive, ma anche quelle negative, al fine di rafforzare il sistema di prevenzione e repressione a livello europeo.

Questo è il motivo per cui il tema della lotta a questo tipo di frode è stato messo nell'agenda del Comitato Consultivo per la lotta alla Frode (COCOLAF) del mese di maggio scorso. Al COCOLAF, che rappresenta tutti gli Stati Membri dell'UE, è stato chiesto di designare le autorità nazionali competenti a dialogare e collaborare con l'OLAF in questo campo.

È stato quindi chiesto di nominare propri rappresentanti per questo seminario, che vuole essere il punto d'inizio della creazione di una rete di autorità investigative competenti a collaborare con l'OLAF nella lotta a questo tipo di frode.

Il programma del seminario è stato preparato quindi in modo da illustrare anche ai meno esperti in materia di bilancio comunitario, innanzitutto cosa sono le Spese Dirette dell'Unione Europea, quali sono i loro meccanismi di finanziamento e le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

In questo compito ci aiuteranno non solo i colleghi delle Direzioni Generali del Bilancio, della Società dell'Informazione (INFSO) e della Ricerca (RTD), ma anche quelli della Corte dei Conti

Europea.

Dopo questa prima parte introduttiva dei capitoli del bilancio comunitario che gli Stati Membri potrebbero pensare di avere il diritto di non conoscere direttamente, perché non sono responsabili del loro finanziamento, ma che hanno tuttavia l'obbligo di proteggere, ai sensi del Trattato, dal punto di vista investigativo e repressivo sul piano penale, saranno presentati alcuni casi pratici sotto indagine non solo dell'OLAF ma anche da parte delle autorità italiane e di altri Stati Membri.

I successi investigativi della Commissione Europea e dell'OLAF assieme alle autorità nazionali che vi verranno illustrati sono il frutto di un triangolo virtuoso indispensabile in questo tipo di attività che siamo riusciti a creare in alcuni casi e che in altri deve ancora essere rafforzato, se non creato del tutto. Una stretta collaborazione tra l'OLAF, quale servizio investigativo comunitario, e le direzioni generali della Commissione Europea responsabili di tali finanziamenti, che non può avere un risultato finale di vera protezione del bilancio comunitario se non è integrato da una penetrante attività collaborativa, e non solo investigativa penale e giudiziaria, sul piano nazionale. L'obiettivo deve essere quello del recupero degli importi frodati, ma ancora prima quello della prevenzione. Ma deve essere anche quello di irrogare sanzioni che siano effettivamente deterrenti per malintenzionati.

Quali sono gli obblighi degli Stati Membri derivanti dal Trattato e cosa si aspetta l'OLAF di ricevere da voi nel suo compito di contrastare questo tipo di frodi? Perché, sebbene le spese dirette siano finanziate dalle Istituzioni Europee, tutti gli Stati Membri dell'UE che voi oggi qui rappresentate, sono obbligati a collaborare con l'OLAF per combatterle, e quindi a non ignorarle?

Approfittando della presenza dei nostri bravi interpreti, che ringrazio anticipatamente per il loro importante lavoro, darò risposta a queste domande proseguendo il mio intervento in lingua inglese.

1. The Union and the Member States shall counter fraud and any other illegal activities affecting the financial interests of the Union through measures to be taken in accordance with this Article, which shall act as a deterrent and be such as to afford effective protection in the Member States, and in all the Union's institutions, bodies, offices and agencies.
2. Member States shall take the same measures to counter fraud affecting the financial interests of the Union as they take to counter fraud affecting their own financial interests.
3. Without prejudice to other provisions of the Treaties, the Member States shall coordinate their action aimed at protecting the financial interests of the Union against fraud. To this end they shall organise, together with the Commission, close and regular cooperation between the competent authorities.
4. The European Parliament and the Council, acting in accordance with the ordinary legislative procedure, after consulting the Court of Auditors, shall adopt the necessary measures in the fields of the prevention of and fight against fraud affecting the financial interests of the Union

with a view to affording effective and equivalent protection in the Member States and in all the Union's institutions, bodies, offices and agencies.

5. The Commission, in cooperation with Member States, shall each year submit to the European Parliament and to the Council a report on the measures taken for the implementation of this Article.'

EU financial interests include the field of Direct Expenditure, as described in the brochure at the disposal of all participants in this seminar. This means that all Member States must act to counter fraud and any other illegal activities affecting the financial interests of the Union, in the field of Direct Expenditure, through measures to be taken in accordance with Article 325 of the Treaty, which shall act as a deterrent and be such as to afford effective protection in the Member States.

Administrative investigations related to Direct Expenditure and External Aid are operationally insufficient without the contribution of operational partners in all of the Member States as provided for by the Treaty.

Cooperation with Member States remains essential to ensure the success of OLAF investigations. The strengthening of ties with operational partners is a key concern for OLAF. In compliance with its Regulation, OLAF stands ready to provide all assistance requested by national judicial authorities. OLAF also informs national authorities, where relevant, of the outcome of its investigations.

Member States cooperating with OLAF in the field of Direct Expenditure can benefit from information concerning EU funding of particular beneficiaries. This information may be used, for instance, to check the tax declarations of the beneficiary.

OLAF's main aim for this Seminar is that all Member States update and complete their country reports, setting out the authorities competent to assist OLAF in its investigations in the field of Direct Expenditure and having the power, if necessary, to undertake national investigations.

It is vital that these competent authorities should also be able to assist OLAF operationally in its on-the-spot checks carried out on the basis of Regulation 2185/96.

To date, the degree of cooperation and assistance received by OLAF in the field of Direct Expenditure has differed depending on the Member State. Indeed, a number of Member States have not yet designated a competent authority at all.

In May this year, OLAF asked the relevant Member States to submit the information required by the end of July.

In the invitation to this conference circulated in COCOLAF, OLAF requested that each Member State send representatives of its competent authorities. The fact that all you are here today with us therefore means, in principle, that your administration has been designated by your country as a competent authority.

## Conference on "Fighting fraud in the field of European Union Direct Expenditure"

Scritto da

Martedì 29 Novembre 2011 16:22 -

---

I hope that you will find this seminar useful, and that it will lead to better protection of the financial interests of the European Union in this field.

The main rule of this seminar is frank and open discussion of the strengths and weaknesses of the existing state of collaboration and communication between OLAF and Member States, and of how these can be improved.

We are confident that we can count on the constructive participation of all of you.

Thank you for your attention.

### Note

(1) Il contenuto di questo articolo non riflette necessariamente la posizione dell'OLAF o della Commissione Europea. Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'Autore.